



Cibus compie 40 anni. Un libro racconta l'industria alimentare italiana da 57 miliardi di export

Il volume celebrativo "Cibus 40", con prefazione del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, è anche l'occasione per ripercorre la trasformazione dell'industria alimentare e delle bevande italiane, tra innovazione, crescita e identità.

La presentazione del libro in occasione della cena di gala per i 40 anni di Cibus. Presenti circa 300 realtà tra consorzi, aziende alimentari, ordini professionali del mondo alimentare e associazioni di categoria.

Dai distretti della Food Valley alle grandi imprese del food & beverage, il libro racconta quarant'anni di evoluzione del Made in Italy attraverso dati, analisi e testimonianze di economisti, studiosi e imprenditori.

DI CORRADO VECCHI

Parma. Quarant'anni di Cibus significano quarant'anni di impresa, di cultura produttiva e di visione industriale. Nato nel 1985 come salone dedicato all'alimentazione italiana, Ci-

bus è diventato nel tempo la piattaforma di riferimento per l'intero sistema agroalimentare nazionale, uno spazio di confronto e di business che ha accompagnato — e spesso anticipato — l'evol-

uzione del made in Italy alimentare sui mercati internazionali.

Per celebrare questo percorso, Fiere di Parma pubblica il volume "Cibus40: 40 anni di storie, traiettorie e sfide per le filiere italiane dell'agrifood (1985-2025)" (Agra Editrice), con prefazione



CIBU PARMA; 40 anni depositati in un libro; Dai distretti della Food Valley alle grandi imprese del food & beverage, il libro racconta quarant'anni di evoluzione del Made in Italy attraverso dati, analisi e testimonianze di economisti, studiosi e imprenditori. Nell'immagine; Franco Mosconi, Presidente Fiere di Parma, taglia la splendida torta dei 40 anni



CIBUS 40 ANNI DI STORIE AGRIFOOD; Paolo Masciarino, Presidente di Federalimentare, ha illustrato la sua prefazione al libro. Nell'immagine; Franco Mosconi, Presidente Fiere di Parma, taglia la splendida torta dei 40 anni

SEGUE A PAG 100

➔ SEGUE DA PAG 98

di Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, un progetto editoriale che ripercorre quattro decenni di trasformazioni dell'industria alimentare e delle bevande italiane attraverso dati, analisi e voci dirette dei protagonisti.

“Celebrare i quarant’anni di CIBUS - scrive il Ministro Francesco Lollobrigida nella prefazione - significa quindi rendere omaggio a un percorso di crescita collettiva, frutto della collaborazione tra imprese, istituzioni e associazioni, e proiettare questo spirito verso il futuro. Il Governo sarà sempre al fianco degli imprenditori, del loro coraggio e della loro capacità di raccontare nel mondo il valore delle produzioni italiane”.

Il libro, presentato questa sera in occasione della cena di gala per i 40 anni di Cibus alla presenza circa 300 realtà tra consorzi, aziende alimentari, ordini professionali del mondo alimentare e associazioni di categoria. Il volume accoglie i contributi scientifici del CERSI dell'Università Cattolica e il saggio di Paolo De Castro, presidente di Nomisma, accanto a una sezione dedicata alle testimonianze imprenditoriali raccolte dalla giornalista Eleonora Chioda, che ha raccontato, attraverso dei ritratti personali molto intimi, alcuni tra i brand commerciali e le realtà di spicco del panorama agroalimentare italiano: Acqua Sant'Anna, Balocco, Barilla, Caffè Borbone, De-



CIBUS 40 ANNI; Manifestazione nata nel 1985 come Salone dedicato all'alimentazione italiana; Cibus è diventato in 40 anni la piattaforma di riferimento per l'intero sistema agroalimentare nazionale, uno spazio di confronto e di business che ha accompagnato l'evoluzione del Made in Italy alimentare sui mercati internazionali

licius Rizzoli, De Nigris 1889, Granterre, Igor, Inalca, La Doria, La Molisana, Lactalis, Medusa, Monini, Mutti.

Attraverso le loro voci, il volume racconta l'Italia del cibo e del beverage come un sistema vivo, capace di evolvere senza tradire le proprie origini: un mosaico di imprese che, pur diverse per dimensione e storia, condividono lo stesso DNA fatto di qualità, innovazione e legame quasi antropologico con il territorio. Il volume si articola in più sezioni che affrontano temi chiave per comprendere l'evoluzione del comparto: la trasformazione dell'industria alimentare e delle bevande in Italia, l'analisi dell'export e della competitività internazionale, le dinamiche di crescita e redditività delle imprese, il ruolo della Politica Agricola Comune e delle Indicazioni Geografiche, fino alle prospettive legate alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale.

Ne emerge un ritratto di settore in pro-

fonda evoluzione: meno frammentato, più solido, capace di coniugare identità e competitività. In quindici anni, il numero delle imprese attive si è ridotto del 17,8%, ma il sistema ha mantenuto stabile l'occupazione complessiva e ha accresciuto la dimensione media aziendale, segno di una razionalizzazione industriale che ha rafforzato il baricentro produttivo del Paese. Dentro questa trasformazione si afferma la traiettoria del beverage, oggi tra i motori più dinamici della mani-

fattura agroalimentare. Birrifici e distillerie sono più che triplicati nell'ultimo decennio, mentre il vino, con oltre 17 mila addetti, si conferma protagonista assoluto del made in Italy nel mondo. È un comparto che ha saputo innovare senza perdere la propria identità territoriale, costruendo filiere diffuse, resilienti e ad alta specializzazione.

Come scrive nella prefazione del volume Paolo Masciarino, Presidente di Federaimentare, “l'industria alimentare italiana, con un fatturato che la pone ai vertici dei settori manifatturieri, si fonda su pilastri imprescindibili: la qualità delle materie prime, la sicurezza alimentare, il legame con il territorio e la straordinaria capacità di innovare. Cibus è il catalizzatore di questi valori e la sua storia è indissolubilmente legata al successo della nostra enogastronomia nel mondo, un successo che contribuisce in modo determinante alla bilancia commerciale



CIBUS 40 ANNI; Il ministro Francesco Lollobrigida, in video conferenza, rende omaggio al percorso di crescita delle imprese Agro-Alimentare insieme ai 40 anni di CIBUS



CIBUS 40 ANNI; Immagine storica di uno dei tanti seminari e convegni che CIBUS ha ospitato nei suoi 40 anni di presenza sul mercato delle Fiere Agroalimentari



del Paese”.

“Cibus - afferma Franco Mosconi, Presidente di Fiere di Parma - nasce da una visione semplice ma lungimirante: rappresentare nel mondo l'eccellenza e il saper fare dell'agroalimentare italiano. Dal 1985 a oggi, la manifestazione è cresciuta insieme al suo territorio, diventando parte integrante della Food Valley e del suo sistema di imprese, ricerca e formazione. Fiere di Parma ha costruito su questo legame la propria identità, aprendosi al mondo con alleanze internazionali e mantenendo saldo il rapporto con la comunità locale. Quarant'anni dopo, Cibus continua a dimostrare che le grandi storie nascono da visioni chiare e da uno sforzo condiviso nel perseguirle con tenacia”.

L'export conferma questa traiettoria. In tre decenni, le vendite all'estero di alimenti e bevande sono passate da 5,4 a quasi 57 miliardi di euro, con una crescita di oltre dieci volte. La composizione del paniere si è trasformata: accanto ai classici della dieta mediterranea avanzano i comparti dolciario, lattiero-caseario e dei coloniali, che oggi rappresentano la nuova frontiera del gusto globale. Come evidenzia Paolo De Castro nel capitolo Il sistema agroalimentare italiano nell'Unione Europea, la solidità del modello italiano non nasce solo

dai numeri, ma da una visione europea di lungo periodo che ha saputo coniugare qualità, sostenibilità e innovazione. Dalla Politica Agricola Comune al nuovo regolamento sulle Indicazioni Geografiche, l'Italia ha trasformato la propria frammentazione territoriale in un vantaggio competitivo e ha costruito un sistema nel quale la tutela dell'origine, la tracciabilità e la ricerca tecnologica convergono in una strategia di competitività sostenibile. È un paradigma che conferma il nostro Paese come laboratorio avanzato del food system europeo, dove il valore economico coincide con quello culturale e ambientale.

Sullo sfondo resta l'incognita dei dazi statunitensi, che potrebbe toccare prodotti simbolo come vino e pasta. Ma il comparto, oggi più strutturato e diversificato, appare pronto ad affrontare anche le nuove sfide internazionali, forte di una rete di imprese che ha fatto della resilienza industriale e dell'export la propria cifra distintiva.

Il valore economico complessivo dell'industria alimentare italiana supera i 150 miliardi di euro, pari all'80% del fatturato del comparto nazionale, con punte di eccellenza nei settori dell'olio, delle acque minerali e dei condimenti. Un traguardo che racconta non solo una crescita di scala, ma una



CIBUS 40 ANNI; La cena di gala all'interno dei padiglioni della Fiera di Parma. Si festeggia un "Brand" che è diventato parte integrante della Food Valley

trasformazione culturale e produttiva: dalla frammentazione artigianale all'industrializzazione evolutiva, capace di generare valore e occupazione stabile. “Questo libro - conclude Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma - ci consegna il ritratto di un'Italia che non ha perso quella sua vocazione produttiva, ma l'ha resa più solida, incarnando in un modo unico al mondo il sapere artigianale col saper fare industriale. Oggi il nostro sistema produttivo è meno frammentato, più strategicamente coeso, baricentrico; e continua a crescere in valore e reputazione, mantenendo il legame con il territorio e con quella cultura del buono e ben fatto che, da quarant'anni, Cibus interpreta come leva industriale e identitaria dell'Authentic Italian Food & Beverage.” ■



CIBUS 40 ANNI; Immagine storica di una delle prime edizioni di CIBUS anni '80



CIBUS ha celebrato i suoi 40 anni (dal 1985) con una grande festa a Parma. Un grande cena di Gala ha fatto da epilogo, alla presentazione di un libro sulla sua storia; saluti istituzionali e un percorso visivo che ha narrato l'evoluzione del settore agroalimentare italiano. L'evento ha sottolineato il ruolo di Cibus come piattaforma internazionale per il Made in Italy, consolidando Parma come cuore della Food Valley.